

Voci di Majella: echi di una storia dimenticata

venerdì, 02 maggio 2025

VOCI DI MAJELLA
Memorie Reperti Luoghi

MUSEO delle CERAMICHE di RAPINO

Echi di una Storia dimenticata

Nell'ambito delle iniziative del mese dedicato alle Voci di Majella verrà proiettato il film:

"Segni fuori dal tempo"

3 maggio alle ore 21

Un documentario sulla vita dell'archeologa Marja Gimbutas e della sua rivoluzionaria scoperta della Civiltà della dea.

di *Francesca Bianchi*

Nell'ambito della mostra *Voci di Majella - Echi di una storia dimenticata*, ospitata al Museo delle Ceramiche di Rapino (CH), sabato 3 maggio alle 21:00 verrà proiettato il film *Segni fuori dal tempo*, dedicato alla vita e al lavoro dell'archeologa *Marja Gimbutas*. La mostra, organizzata e curata dal gruppo *Le Majellane* con il Patrocinio del Comune di Rapino e del Parco Nazionale della Majella, rimarrà aperta fino a metà giugno.

La mostra propone un excursus attraverso i vari aspetti della realtà culturale di Rapino e del suo territorio: la sua storia, i suoi miti, le sue leggende e il loro significato d'insieme. Questi i temi della mostra: la grotta del Colle, *central place* religioso dal paleolitico a oggi; la Tabula Rapinensis e la Dea di Rapino, testimonianze antiche di un'altra storia; le leggende di Maja e le Majellane e della fata Maruca; il toponimo Maruca e il sito Touta Marouca; il miracolo della Madonna Arborea e la festa delle Verginelle.

Queste le parole di *Ernestina Cinosi* e *Giusi Di Crescenzo* del gruppo "Le Majellane": *Noi siamo su un territorio, la Majella in particolare, che è fortemente segnato dalla storia che archeologia e antropologia hanno definito cultura della Grande Madre. Quella della Grande Madre è stata una civiltà imperniata sui valori del femminile e sul concetto di rigenerazione, quindi sui concetti di nascita, vita e morte, sui valori di cura dell'altro e della terra, ma anche e soprattutto su un senso sacro della vita. Una civiltà durata migliaia e*

migliaia di anni che potrebbe ispirare valori ecologici e sociali di pace e rispetto, oggi fortemente in crisi. In mostra sono esposte anche le tavole di Anna Lisa Cantelmi sulle erbe della Grotta e le erbe nella storia femminile della nostra montagna, foto di Cristoforo Sante Di Giovanni, riproduzioni della Dea di Rapino, della Tabula Rapinensis e del galletto fittile della Grotta realizzate da Cesare Grosso. L'inaugurazione del 13 aprile si è conclusa con un incontro danzante con Anna Anconitano, ricercatrice ed esperta di danze della tradizione abruzzese e del sud.

Progetto e coordinamento di *Ernestina Cinosi* e *Giusi Di Crescenzo*. Progetto grafico di *Alessandra De Nardis* di www.denardismonaco.it. Allestimento a cura di *Raffaele Paolucci*.

Domenica 4 maggio alle 21:00 verrà presentato il film *Il segreto di Dino Viani*, mentre sabato 10 maggio, sempre alle 21:00, sarà la volta del *Racconto di una tradizione tra oblio e memoria*.

Orario di apertura della mostra:

dal lunedì al venerdì dalle 16:00 alle 19:00;

sabato e domenica dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 16:00 alle 19:00.